

Comunicato Stampa

**Andrea Malacrida, Amministratore Delegato Adecco, presenta il suo libro "Immaginare il lavoro", edito da Marsilio e in vendita online e presso le librerie Feltrinelli**

## LAVORO: I CINQUE PILASTRI DI ADECCO PER UN'ITALIA A PROVA DI FUTURO

***Il Paese è di fronte a un bivio: senza politiche del lavoro il PNRR rischia di essere un'occasione persa per i lavoratori, per le imprese e per l'intero sistema economico nazionale. La transizione green del mercato automotive lo dimostra: secondo i dati elaborati da Adecco, le ricerche di professionisti nel settore crescono più lentamente del 34% rispetto alla media di mercato***

**Milano, 24 febbraio 2022** – Con l'avvento della pandemia da Covid-19 il mondo ha subito profonde trasformazioni, sia nell'ambito della sfera privata di ciascun individuo che in tutti gli ambiti del business. Non ha fatto eccezione il mondo del lavoro, che ha visto accelerare un processo evolutivo già molto visibile. Per raccontare meglio queste trasformazioni, **Andrea Malacrida, Amministratore Delegato di Adecco, ha presentato oggi il libro "Immaginare il lavoro", edito da Marsilio Editori e in vendita nelle librerie Feltrinelli** e sui principali store online. Si tratta di una profonda analisi del mondo del lavoro italiano, all'interno della quale spiccano cinque pilastri su cui il Paese dovrà lavorare per non rischiare di vedere svanire una delle più grandi opportunità degli ultimi decenni: il PNRR.

Infatti, se l'Italia non sarà in grado di implementare politiche del lavoro utili a dare in mano a donne, uomini e giovani gli strumenti cognitivi necessari per affrontare la ripartenza, le risorse provenienti dal PNRR rischiano di essere un'occasione persa per tutto il sistema economico nazionale.

Una dimostrazione delle difficoltà a cui potrebbe andare incontro il Paese arriva direttamente dalla situazione dell'automotive, settore che si è trovato ad affrontare la transizione green prima di tanti altri: una rielaborazione di Adecco evidenzia che le ricerche di professionisti impiegati in quello specifico settore di business, se paragonate al 2019, crescono più lentamente del 34% rispetto alla media di mercato degli altri comparti.

### **I cinque pilastri per un mondo del lavoro a prova di futuro**

- 1. Innovare scuola e formazione per creare nuove connessioni con il mondo del lavoro:**  
in Italia, nel passaggio dalla formazione al lavoro l'ingranaggio si inceppa. La spesa italiana nella formazione si ferma al 3,9 per cento del Pil, contro il 5 per cento medio dei paesi industrializzati e il 4,6 per cento dell'Unione europea. D'altronde, basterebbe guardare gli stipendi dei nostri maestri e insegnanti: al punto massimo della carriera, un docente italiano raggiunge solo tra il 70 e l'86 per cento della media Ocse. E dall'istruzione, il passaggio successivo da fare riguarda i servizi di politiche attive del lavoro, altro tallone d'Achille italiano.
- 2. Cogliere le opportunità della rivoluzione tecnologica e della transizione verde per creare nuove occasioni di occupazione e di *buon lavoro*:**  
l'International labour organization (Ilo) delle Nazioni Unite ha stimato una crescita netta di posti di lavoro pari a 18 milioni entro il 2030, derivante dalla transizione ambientale. Una cifra che sarebbe data da 24 milioni di nuovi posti di lavoro e dalla perdita di 6 milioni di posti. Da una

parte l'impulso all'innovazione di processo potrà generare un calo relativo dell'occupazione, ma dall'altra l'innovazione del prodotto avrà un effetto positivo sulla domanda e sulle politiche industriali di filiera che, unite agli incentivi all'export stabiliti dal PNRR, potrebbero aprire a nuovi mercati. L'altra trasformazione fondamentale è quella della digitalizzazione dei processi, dei prodotti e dei servizi. Nei prossimi cinque anni, secondo la Oxford University, si creeranno in Europa 9,5 milioni di nuovi posti di lavoro legati all'Information technology e all'industria, negli ambiti di intelligenza artificiale, coding e internet of things. Dati che rendono evidente come il focus per le aziende e per il paese debba essere il capitale umano, che deve essere reso competitivo.

### **3. Contrastare la polarizzazione del mercato del lavoro rendendolo più inclusivo, specie per i giovani e le donne:**

se i giovani possono conquistare una maggior inclusività nel mondo del lavoro grazie ad un intervento sul mondo scolastico, per le donne la situazione è molto differente. Le criticità riguardanti il lavoro femminile sono note: nel nostro paese lavora meno di una donna su due, i contratti part-time tra le donne sono il 49,8 per cento, persiste un'elevata differenza salariale rispetto agli uomini (il 5,6 per cento secondo il World Economic Forum, il 12 per cento secondo l'Eurostat) e solo il 28 per cento dei manager è donna. Bisognerà rendere effettiva la normativa antidiscriminatoria sui luoghi di lavoro e investire su infrastrutture sociali, asili nido e servizi. Servono prospettiva e visione. Un mondo del lavoro che non si pone l'obiettivo di mettere a valore e favorire la realizzazione di metà della sua popolazione attiva brucia il capitale umano di cui potrebbe beneficiare.

### **4. Garantire un futuro nel mondo del lavoro a coloro che per fascia di età e professioni rischiano di restare travolti dalle trasformazioni in corso:**

secondo uno studio svolto da EY, si prevede che «più di un terzo della forza lavoro attuale svolge professioni che cresceranno nei prossimi dieci anni (circa il 36 per cento), mentre rimarranno stabili il 20 per cento delle professioni e si registrerà una decrescita per il restante 44 per cento». Torna quindi l'importanza della formazione, sia per rendere più occupabile il lavoratore sia per facilitare un reinserimento o venire incontro alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Sarà fondamentale il ruolo dei centri per l'impiego (pubblici) e delle agenzie per il lavoro (private), che hanno entrambi il ruolo di garantire non solo la formazione e accompagnare la persona che si affaccia per la prima volta sul mercato del lavoro, ma anche di sostenere il disoccupato che è in cerca di una ricollocazione.

### **5. Ripensare radicalmente un sistema di tutele in un mondo del lavoro che oggi è fatto di "porte girevoli" e che invece è ancora il residuo di un sistema costruito dopo la Seconda Guerra Mondiale:**

il mondo del lavoro è molto diverso da quello di un tempo: il posto fisso e la sicurezza economica che ne derivava erano la regola. Entrare in un'azienda poteva significare trascorrervi tutta la vita professionale, e una battuta d'arresto avrebbe rappresentato l'eccezione. Oggi lo scenario che si presenta davanti a un giovane che si affaccia al mondo del lavoro si è a tal punto allontanato da quella "normalità" da aver raggiunto esiti opposti. Questo cambio di paradigma è strettamente legato al mercato stesso, che si evolve a velocità mai viste prima e lo fa per adattarsi ai bisogni e ai desideri dei consumatori, che si trasformano con rapidità e sono di portata non più locale ma globale. Per tutti questi motivi sarà fondamentale la collaborazione tra pubblico e privato: c'è bisogno di tanti interlocutori al servizio del "sistema paese": professionisti, aziende e istituzioni dovranno definire insieme delle strategie di crescita e far sì che il futuro del lavoro sia a favore di tutti.

**Andrea Malacrida, autore di “Immaginare il lavoro” e Amministratore Delegato di Adecco**, ha commentato: *“Questa iniziativa ha l’obiettivo di raccontare e spiegare a tutti cosa sta accadendo nel mondo del lavoro di oggi. Infatti, al contrario di ciò che accadeva negli anni Novanta, periodo in cui il lavoro era stabile e si respirava un’aria di ottimismo, oggi siamo davanti a uno scenario molto più fluido e incerto, in cui spesso mancano punti di riferimento in grado di orientare. Questo provoca, soprattutto nei giovani, paure e sfiducia nei confronti del futuro e della società e indecisione sul percorso di studi da scegliere per la realizzazione del proprio potenziale. Spero vivamente che questo lavoro possa essere uno stimolo per accelerare il processo di costruzione di un’Italia con un mercato del lavoro davvero moderno”*.

Il libro “Immaginare il lavoro” sarà presentato in tutta Italia attraverso un roadshow che toccherà dieci città e dieci librerie Feltrinelli dal nord al sud del Paese: Milano, Roma, Firenze, Genova, Verona, Bologna, Napoli, Bari, Palermo, Parma.

Per maggiori informazioni sul libro e sul tour: <https://adeccogroup.it/immaginare-il-lavoro-libro/>.

**Adecco** è la società di The Adecco Group che sviluppa e valorizza il capitale umano, rispondendo alle esigenze di flessibilità e qualità delle aziende con soluzioni dedicate e servizi su misura. Grazie a un team di 2.000 professionisti e più di 300 filiali sul territorio nazionale, impiega ogni giorno più di 45.000 persone ed è partner di oltre 11.000 clienti.

Ufficio Stampa Gruppo Adecco in Italia:  
[pressoffice.italy@adeccogroup.com](mailto:pressoffice.italy@adeccogroup.com)  
[theadeccogroup@community.it](mailto:theadeccogroup@community.it)